

ora vennero scavati e ricostrutti quattro esemplari del *diplodocus*; essi figurano ora nel Museo di Pittsburg, ma degli stampi in gesso ne vennero presi per conto di alcuni dei maggiori musei europei. La figura 6 riproduce lo stampo del *diplodocus Carnegie* esistente nella galleria di paleontologia del Museo di storia naturale di Parigi. Già soltanto l'istallazione di esso ha preteso, come si può credere, una massa di lavoro non indifferente. Un'idea delle dimensioni di codesti mostri, oltre che della figura 5, può venir data ricordando che molti fra essi raggiungevano la lunghezza di quaranta metri, dimensioni veramente fantastiche per un animale terrestre. Il femore era lungo un metro e mezzo: la coda conteneva ben settantasette vertebre: probabilmente essa serviva anche come arma di offesa e di difesa, non altrimenti che la coda della balena odierna. Il nome *diplodoco* (*a due lamine*) proviene da ciò, che le prominente inferiori delle vertebre caudali sono suddivise in due parti.

Il diplodoco possedeva solo dei denti incisivi; non possedeva denti molari: esso viveva negli sta-

gni e in generale nelle acque basse. Sulla terra secca esso non avrebbe potuto resistere agli attacchi dei dinosauri di altra specie provvisti di una dentatura assai più potente. L'attività psichica di codesti mostri doveva essere minima se si giudichi dalle dimensioni relativamente assai ridotte della calotta cranica: infatti il cranio era lungo solo mezzo metro e la cavità di esso, destinata a contenere il cervello, era lunga solo sei centimetri! In contrasto colle proporzioni minime del cervello stanno le proporzioni della parte inferiore del midollo spinale, poste a livello dell'osso sacro, sicchè alcuni autori hanno parlato del *cervello sacrale* dei dinosauri. Lo sviluppo del corpo nei dinosauri era assai lento, e probabilmente in proporzione era assai lunga la vita; gli esemplari arrivati fino a noi appartengono ad individui vecchi di un paio di secoli. E' probabile che le rivoluzioni climatiche, che caratterizzarono la fine dell'epoca mesozoica, abbiano alterato siffattamente le condizioni dell'ambiente fisico, che la schiatta dei dinosauri dovette estinguersi rapidamente.

(Naturwissenschaftliche Wochenschrift).

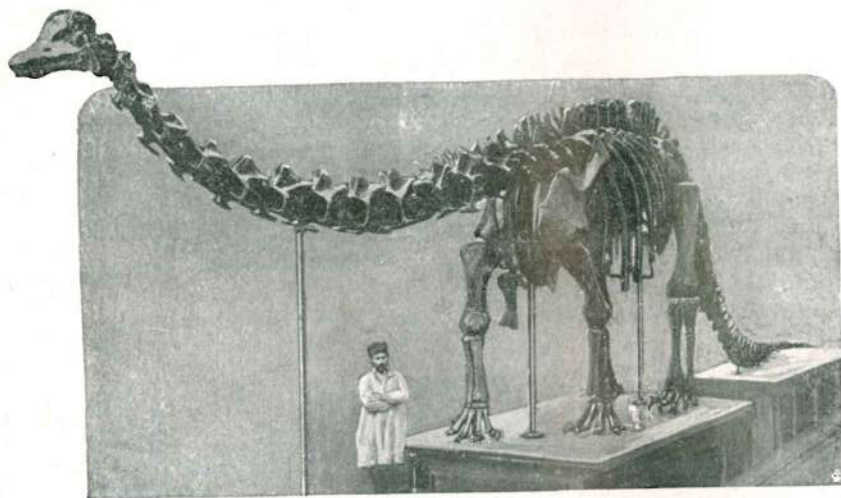


Fig. 5. — « DIPLODOCUS CARNEGIEI » (Museo di Storia Naturale di Parigi).



I lettori della Lettura possono avere una elegante artistica e solida copertina per racchiudervi i dodici fascicoli del 1909 spedendo all'Amministrazione del Corriere (via Solferino, 28, Milano) una cartolina vaglia di L. 1 se si trovano in Italia e di L. 1,15 se all'estero. Chi voglia anche una bella copertina in tela a colori per far rilegare i dodici fascicoli della Lettura del 1908 o delle annate precedenti, non ha che da mandare all'Amministrazione altro vaglia di L. 1,20 per l'Italia e L. 1,35 per l'estero.

IL CARO

OGNI famiglia ne fa il discorso del giorno; non possiamo più sederci a tavola senza fare un po' d'aritmetica domestica. Le donne strepitano contro i fornitori, insaziabili nelle loro pretese; gli uomini brutalmente constano un fatto doloroso e ripetono su tutti i toni: *Si spende troppoooo!*... Per tirare innanzi la baracca, si sfruttano tutte le energie della famiglia. I ragazzi intelligenti e le giovani di buona volontà danno l'assalto ai telefoni, ai telegrafi, ai negozi e si sobbarcano a orari gravosi per guadagnare stipendi meschini.

Il padre che prima aveva un'occupazione, ora ne cerca due, tre, quattro....

Conosco un tale impiegato d'un ministero, che, terminato il lavoro d'ufficio, tiene la contabilità d'un ricco droghiere, e la sera, tre volte la settimana, monta la guardia in una farmacia notturna....

Nonostante la legge sullo stato giuridico degli impiegati si contano a centinaia questi umili eroi della... pagnotta. La « spesa giornaliera » è l'incubo delle famiglie. Chi ha numerosa prole si addormenta pensando al listino dei prezzi, e si sveglia col terrore di vederli aumentati. Nelle botteghe occorre sfidare le occhiate di sprezzo delle varie Eccellenze che si degnano vendervi qualche cosa. Un tempo si poteva ordinare indifferentemente tanto un chilogramma di parmigiano quanto un soldo del medesimo. Oggi vi capita spesso di dover arrossire innanzi a Sua Maestà il pizzicagnolo! Una sera, a Roma, in via Prin-

DEI VIVERI



LA PIAZZA DEI SOSPIRI.

cipie Umberto, un operaio aveva chiesto cinque centesimi di prosciutto. Il bottegaio rifiutò. Accorsero le guardie e cercarono di persuadere quell'omaccione imbestialito il quale brandendo un coltellaccio andava gridando a perdifiato: — Fatemi contravvenzione, pagherò venti lire, cinquanta, di più se occorre, ma nel mio negozio nessuno comprerà mai un soldo di prosciutto. E non ci fu verso di fargli cambiare idea.

Il fornaio, il lattaiolo il droghiere, il macellaio e l'ineffabile padrone di casa sono ormai invulnerabili. Vi rubano sul peso? Cambiate fornitore e ne trovate uno ancor peggio. Il latte quando non è allungato con acqua contiene sciolto dell'amido, la farina è unita con grande dimestichezza con sostanze nocive alla salute, la carne si ribella ai vostri denti con ostinazione ferrea... La vitella è un boccone da principi o da... ammalati. Una volta nelle grandi città si andava a comprare carne di pecora, di cavallo, di bufalina, quasi di nasco, timidamente... Oggi ci sono macelli che vendono esclusivamente teste di bue e ossa quasi spolpate... E la gente accorre numerosa.



OCCHIO ALLA BILANCIA!

A forza di dare l'ostracismo a questo o a quel cibo molte vivande finiscono per sparire dal dizionario domestico; ricordi del passato e niente altro.

L'uomo non si lagna tanto di star male quanto di non poter conoscere le cause del suo male; è per questo che ci sono gli economisti. Essi dicono in-

fatti che il progresso abbatte ogni barriera, affratella i popoli, regola l'equilibrio della domanda e dell'offerta. Abbiamo le ferrovie, i transatlantici, i cannoni contro la grandine, le cooperative, i consorzi agrari, dunque...

Due esempi pratici.

Quest'anno le botti erano ricercate come gioielli; alcuni proprietari riempiono di mosto dei grossi tini di cemento armato, altri lasciarono persino parecchia uva sui tralci ancor tesi delle viti...

Conseguenza logica: ribasso dei prezzi. Consultate i cartelli delle trattorie specialmente delle grandi città, e poi mandate la vostra carta da visita agli economisti.

Al mio paese, quando i trasporti si facevano a

dorso d'asino, c'era una abbondanza straordinaria di pollame. Oggi i contadini vendono soltanto all'incettatore, il quale ha i suoi rappresentanti a Londra; così i pulcini appena nati vengono impinzati di cibo con un imbuto di latta perchè crescano presto e fruttino bene....

Parechhi secoli fa quando non esistevano tanti ingegnosi ingranaggi economici, nè i portentosi ritrovati della meccanica odierna, non esisteva il



LA SERVETTA MEDITANDO SUL TERRIBILE RESOCONTO DA SOTTOFORRE ALLA PADRONA INFEROCITA.

problema del caro dei viveri. In un curioso documento del 1500 si legge infatti che il taglio migliore della carne di cucina si fa pagare undici baiocchi e mezzo per ogni dieci libbre; il taglio peggiore undici baiocchi; il castrato quattordici, il maiale dieci, la vitella due baiocchi la libbra. A Ripagrande il vino greco di prima qualità si vendeva otto ducati la botte e la botte era capace di otto barili.

Nel 1433 tre persone in un viaggio di dodici giorni spesero 104 lire; gli amatori di curiosità storiche potrebbero persuadersene leggendo la nota dettagliata delle spese esistente nella Biblioteca Comunale di Cremona. Oggi con 104 lire non si va nemmeno a Campo

Santo. Ogni bottega sia pur piccola e sfornita, assume l'importanza di una Banca, di un negozio di oggetti preziosi. Prendete in mano un uovo e



RICORDATE DI COGLIERE UN PO' DI CICORIA DURANTE LE PASSEGGIATE; AL MERCATO COSTA UN OCCHIO!

vi pare di toccare un cimelio; forse il famoso uovo di Colombo....

Una povera vecchietta morta l'anno scorso aveva ideato questo ingegnoso mezzo per vivere discretamente.

Aveva sei galline; ogni sera le... come dire? ogni sera sentiva loro il polso. Se l'uovo era « avvistato » la vecchietta portava la gallina in casa di una famiglia, ponendola sotto un canestro di vimini. La gallina depositava il suo uovo e aveva il diritto al... vitto. La sera tornava la vecchietta a riprendere la sua gallina ben pasciuta per portarla in altra casa che ne aveva fatto richiesta. L'uovo fresco di giornata era pagato generalmente 30 centesimi, ma la vecchietta raccontava con orgoglio di aver avuto anche 10 soldi per uovo! Ormai la povera donna è

IL CUOCO DELL'AVVENIRE: UNA LECCORNIA.



morta ed io ho svelato il suo segreto.

Impresari, avanti!

Ma dal mercato alle case dei consumatori c'è tutta la collezione dei *bagarini* i quali pensano a rendere.... imponenti i prezzi; aggiungete la bilancia col peso che si vede da una parte



FINIRANNO COL PESARE I PANINI SULLE BILANCIETTE DI PRECISIONE.

pizzicagnoli, arrotini, farmacisti, venditori di stoffe, calzolari, tutti, tutti sono d'accordo nell'accusare il padrone di casa.

Finalmente avete spiegato un fenomeno. Correte dal padrone di casa per fare appello al suo spirito umanitario, alla sua onestà, alla sua correttezza...

Il padrone straluna gli occhi e si dichiara una vittima del... caro dei viveri e del fisco... Egli non avrebbe assolutamente aumentato i fitti se non ci fosse stato tirato per il collo... Così non si riesce a sapere se le pignoni crescono perchè au-



SE TUTTI SI ACCONTENTASSERO DI UN TORSO DI CAVOLO!...

e quello che non si vede dall'altra, la servetta che pensa al regalicchio da fare al caporale, i fitti enormi dei bottegai... Sicuro, i fitti, ecco la causa di tutti i mali. Droghieri, macellai, lattai, erbivendoli,

pochi si sentono la forza di fare ciò.

D'altra parte il vegetarianismo non appare troppo economico, poichè nelle grandi città, dove esistono speciali *restaurants*, non si fa colazione al disotto delle 10 lire.... Eppure, dicono i vegetariani, l'uomo con tre o quattro soldi al giorno può vivere in qualunque parte del mondo.

Infatti, coi prezzi odierni ecco matematicamente la ragione di frutta che si può acquistare per venti centesimi: otto acini d'uva, quattro

ciliegie e mezza, due fragole, un quinto di una pera, tre sestini di una mela, un decimo di un melone, un ventiduesimo di una noce, due fichi secchi.

Ricetta questa indicatissima per coloro che fanno la cura per dimagrire. Al mercato centrale, è



L'OLIO SI ADOPERA A GOCCE COME LA MORFINA.

mentano i prezzi dei viveri, o se i viveri aumentano per l'aumentare delle pignoni....

Se tutti potessero nutrirsi di qualche torso di cavolo, prendere bagni di sole e dormire accampati come il Messia Meda, il lunario si sbarcherebbe facilmente, ma



LA CARNE DI PECORA È LA SOLA ACCESSIBILE ALLA BORSA DELL'OPERAIO, MA FRA QUALCHE TEMPO DIVENTERÀ UNA GHIOTTONERIA.

vero, i prezzi sono alti, ma non altissimi, come si può vedere dal seguente specchietto:

Cento aranci costano da lire 1.50 a lire 3, cento mazzi di ascarola da lire 1.50 a lire 4, un chilo di asparagi da giardino lire 6, ventisei broccoli da lire 2 a lire 5, cento finocchi dalle 6 alle 8 lire, cento limoni da una a due lire; le mele da 20 a 80 centesimi il chilo, le pere da 30 a 90 centesimi il chilo, le patate de 8 a 11 centesimi il chilo.

Una cosa però è certa, dicono gli economisti, che cioè l'aumento del costo della vita è sintomo di ricchezza. Le nazioni hanno dei periodi di febbre economica apportatori di bene; le crisi passano e resta il benessere.

Questi ragionamenti ci sviluppano istinti da antropofaghi; e ci sembra di diventare altrettanti



L'AUMENTO DEL PREZZO DEI VIVERI È SINTOMO DI RICCHEZZA...

conti Ugolino. Intorno al Pantheon e al Foro Traiano vedo degli occhi che mandano bagliori; i gatti, ormai ridotti a pochis-



... E CONTRIBUISCE EFFICACEMENTE AL MIGLIORAMENTO DELLA RAZZA...



IL SUPPLIZIO DI TANTALO.

simi, pare che sentano già l'odore del soffritto di cipolle e si mostrano cauti e guardinghi... La questione del caro dei viveri giustamente li interessa e li preoccupa!... E' inutile! Se non ci fosse rimasta la non mai abbastanza lodata patata i casi di cannibalismo sarebbero assai frequenti.

Oh! anima santa di Parmentier, strenuo difensore della patata, chi mai canterà degnamente la tue lodi?

A Montdidier nel 1848 ti eressero una statua: ma che cos'è mai un monumento, sia pur grandioso, di fronte alla tua opera gigantesca?

La tua effigie dovrebbe trovarsi in ogni mercato come un faro luminoso...

Fra quattro anni, cioè il 17 dicembre del 1913, si compirà il centenario della tua morte.

Ogni padre di famiglia ricordi questa data memoranda; se per quel giorno i negozianti avranno triplicato il prezzo delle patate, bisognerà tirare un gran frego sulla parola *gratitudine*. Ma credo che il frego sia già tirato da un pezzo!

Roma, marzo 1909.

Raffaele Simboli.

## LE GARE DI SKY



Fotog. G. BAVCHIERO

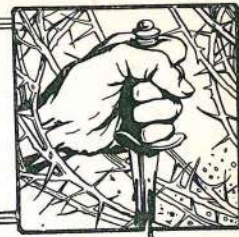


## A LIMONE (Piemonte).

Generale BOLLEA  
Fino della gara VFFICIALI



## Le rivelazioni dei polpastrelli delle dita e delle vene della mano.



LA ricerca di nuovi metodi, con cui potere facilmente e sicuramente identificare le persone, costituisce uno dei più estesi e dei più moderni campi di studi.

Dagli infantili e primitivi *connotati*, con cui le polizie antiche ingenuamente si illudevano di identificare le persone, si è arrivati alle finezze antropometriche di quel Bertillon, che, con una serie scrupolosa di misurazioni e di raffronti fra le varie parti del corpo umano, è riuscito a formulare alcune leggi, le quali valgono a definire il tipo di alcune categorie d'individui, e a fotografare, per mezzo di cifre e di parole, la identità d'una determinata persona.

La mano fu, dopo la faccia e il cranio, uno degli organi più scrupolosamente studiati per la identificazione personale. Si può dire che in questi ultimi anni si è creata una vera *chiromanzia scientifica*, ben diversa da quella stupida *chiromanzia antica*, che voleva dare ad intendere che l'influsso di Venere si facesse sentire fra l'indice e l'anulare, quello di Saturno sulla linea longitudinale della mano, che Giove fosse comodamente assiso sul ringonfiamento della base dell'indice, e Saturno su quello della base del medio, e Mercurio alla base dell'anulare.

La scienza moderna più che della struttura e della morfologia della mano, si è occupata di alcuni particolari anatomici, che servono meravigliosamente ad identificare gli individui. Essa ha studiato quelle

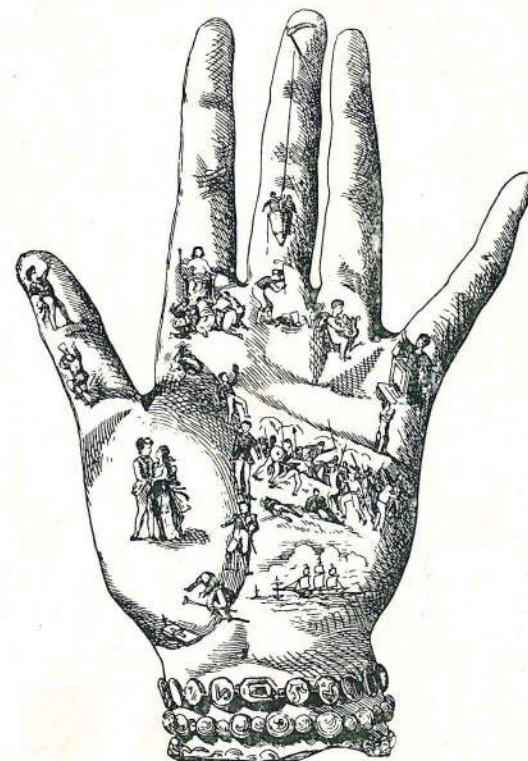
piccole storie concentriche, dette *linee papillari*, che si trovano sulla pelle dei polpastrelli delle dita, e che fanno apparire tutta arabescata la cute delle punta delle dita, quando essa venga osservata con una lente di modico ingrandimento.

Coteste linee papillari dei polpastrelli delle dita variano di forma da individuo ad individuo, e come non vi è faccia umana che sia perfettamente uguale ad un'altra faccia umana, così non vi sono polpastrelli delle dita, i quali abbiano le identiche linee papillari di altri polpastrelli. Si può dire quindi che le linee papillari costituiscono i *connotati* precisi e caratteristici delle dita, così da aversi in essi una *fisiognomia* tipica, che serve mirabilmente alla identificazione delle persone.

La forma di coteste linee papillari non si altera mai, nè mai si modifica. Quelle piccole striature concentriche, che ciascuno di noi porta stampate sui polpastrelli delle dita, costituiscono sempre lo stesso identico geroglifico. L'arabesco delle linee papillari non muta col vo-

gere degli anni, ma costituisce uno stampo anatomico, un sigillo organico, che non subisce modificazioni naturali di struttura.

Questa inalterabilità delle linee papillari ha fatto di esse un ottimo mezzo di identificazione personale. Lo stampo dei polpastrelli delle dita paragonato con un altro stampo può svelarci la identità o meno della persona. L'impronta data dai polpastrelli delle dita con i loro capricciosi intrecci e raggrup-



LA FIGURAZIONE SIMBOLICA DEI MONTI E DELLE LINEE DELLA MANO, SECONDO LA CHIROMANZIA ANTICA.